

S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A
Piazza 25 Aprile, 1
90018 Termini Imerese (PA)
P.IVA 06258150827
Rea n. 309030
pec: srrpalermoprovinciaest@legalmail.it

CAPITOLATO TECNICO

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI
COMPOSTAGGIO MOBILE, DA INSTALLARE PRESSO
L'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO SITO IN C/DA
CASSANISA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI
CASTELBUONO. DURATA 4+4 MESI**

**PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60, COMMA 3,
D.LGS. n. 50/2016 e ss.mm.ii.**

CIG: 8407988B2F

Data scadenza termini di presentazione offerta: 07/09/2020 ore 12:00

Data prima seduta pubblica: 09/09/2020 ore 10:00



Capo I — Natura ed oggetto dell'appalto

Art. 1

DURATA DELL'APPALTO ED IMPORTO DELLA GARA

1. Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 comma 3 D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii per "L'affidamento della gestione di un impianto di Compostaggio mobile da installare presso l'impianto di Compostaggio sito in C/da Cassanisa nel territorio del Comune di Castelbuono". La procedura di gara sarà espletata dalla Società S.R.R. Palermo Provincia Est S.C.P.A. in nome e per conto dei Comuni Soci.
2. L'oggetto dell'appalto riguarda l'affidamento della installazione, sistemazione e gestione di un impianto di Compostaggio mobile presso l'impianto di Compostaggio sito in C/da Cassanisa nel territorio del Comune di Castelbuono. La procedura di gara è espletata dalla Società S.R.R. Palermo Provincia Est S.C.P.A. in nome e per conto dei Comuni Soci, e pertanto la procedura non impegna economicamente e finanziariamente le S.R.R. Palermo Provincia Est S.C.P.A.
3. La durata dell'appalto è prevista per un utilizzo temporaneo di 4 mesi di campagna + 4 mesi di proroga. I prezzi medi di conferimento sono stati determinati dai valori di mercato delle attrezzature ed impianto da utilizzare nella campagna e da dati gestionali specifici dell'impianto di C.da Cassanisa in possesso della Stazione Appaltante., pertanto si è provveduto ad una suddivisione dei prezzi tenendo conto di 8 mesi di contratto dalla data di affidamento e comunque sino ad esaurimento delle somme autorizzate. I quantitativi sono determinati in circa 5.800 ton/anno di miscela Frazione Organica e Strutturante, per cui per n. 8 mesi, l' O.E. dovrà garantire almeno il trattamento di 2.667 ton. di FORSU e 1.200 ton. di strutturante.
4. L' importo a base d'asta complessivo è pari ad € 400.000 escluso IVA di cui € 10.000 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
5. La gara si intende effettuata ai sensi dell'art. 60 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. stante l'urgenza di scongiurare possibili emergenze igienico sanitari ai 38 Comuni oggetto del servizio (SRR Palermo Provincia Est scpa), mentre il servizio si intende inquadrato ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., utilizzando come criterio di aggiudicazione il minor prezzo.
L'Operatore Economico sottoscriverà specifico contratto di conferimento con i singoli Comuni appartenenti alla S.R.R., secondo i quantitativi massimi stabiliti dalla stessa S.R.R. Lo schema di Contratto di conferimento dovrà essere approvato dalla S.R.R. e riporterà il costo di conferimento €/T per le singole frazioni da conferire ricavate proporzionalmente all'offerta economica dell'O.E..
6. Si dà atto che il servizio presenta caratteristiche standardizzate.
7. L'Operatore Economico partecipante alla procedura è definito ai sensi dell'art. 3 comma 2.3, punto p) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.

8. Il ribasso percentuale si intende unico per il servizio da espletare per il trattamento della F.O.R.S.U. (CER 200108) e dello strutturante (CER 200201) proveniente dalla raccolta differenziata dei Comuni facenti parte della S.R.R. Palermo Provincia Est compresa quindi installazione, trasporto delle attrezzature franco nostra piattaforma, manutenzioni, formazione e funzionamento dell'impianto. Sono altresì compresi tutti gli oneri per ripristini vari, smontaggi, piccole opere murarie, noleggi e manutenzione.
9. Il ribasso effettuato dall'Operatore Economico incide sulla durata dell'appalto.
10. Non sono previsti costi da interferenza quantificati in sede di bando.
11. Ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., si precisa che l'appalto non è suddiviso in lotti in quanto trattasi di fattispecie non applicabile.

Art-2

OGGETTO DELL'APPALTO

1. Essendo a tutti gli effetti un servizio pubblico, ai sensi ed effetti del D.Lgs 152/2006 Parte IV, che costituisce attività di pubblico interesse finalizzata ad assicurare un'elevata protezione ambientale, lo stesso non può essere interrotto.
2. Le attrezzature/macchinari oggetto del seguente appalto, verranno ubicate all'interno dell'area dell'impianto di Compostaggio sito in C/da Cassanisa nel Comune del territorio del Castelbuono, identificata in Catasto al foglio 39 del Comune di Castelbuono p.lle 143, 144, 145, 146, 148, 149, 150, 152, 153, 155 (37°55'4.06"N - 14°7'41.23"E). L'area individuata per l'effettuazione del servizio ha un'estensione di circa 2.000,00 mq (compreso capannone di ricezione e platee di insufflazione) destinati al posizionamento dell'impianto e delle attrezzature, e alla movimentazione del materiale e per percorsi di servizio.
3. L'area oggetto di intervento è impermeabilizzata con una stesa di asfalto del tipo chiuso. Le acque di piazzale saranno regimentate con l'attuale rete dell'impianto presente mentre la parte di percolato prodotto verrà avviato, tramite l'impianto esistente ai Silos di accumulo, (circa 40 mc) per essere successivamente smaltiti. I Silos sono ubicati in una vasca di contenimento in caso di sversamenti accidentali.
4. In considerazione dell'impianto attualmente esistente sito in località Castelbuono, si è previsto di utilizzare le due platee esistenti relative al sistema "curing" e di aggiungere un sistema di trattamento mobile per la fase ACT costituito da platea con tubazioni a sfilo nell'area adibita all'utilizzo del sistema a container che dovranno essere spostati in altro sito.
5. La tecnologia ipotizzata prevede la realizzazione della fase di bioossidazione con insufflazione d'aria nel materiale posto al disotto di particolari teli che lo confinano ed evitano l'emissione di odori molesti. L'impianto è modulare; ogni modulo è costituito da cumuli coperti con telo traspirante unidirezionale in grado di contenere le emissioni odorigene.

Area insufflazione per fase ACT

Numero dei pettini di insufflazione nel modulo base: 2

Superficie coperta dal pettine di insufflazione: 8 x 16 m

Al fine di ridurre gli spazi necessari per il trattamento e aumentare il quantitativo da sottoporre a trattamento per singolo cumulo, si dovranno utilizzare dei muretti new jersey per poter portare l'altezza del cumulo a 2,5 metri; il cumulo ha sezione ideale trapezoidale, con



una "scarpa" di 2-3 metri su ogni lato (30/60°) il che lo rende quasi assimilabile ad una forma cubica. Il volume totale risultante è pari a circa 300 mc.

Ogni pettine è composto da 6 tubazioni di insufflazione realizzate con tubazioni da dreno da appoggiarsi sul corpo di discarica o su piazzale o affogate in una platea. Ogni tubazione, per una lunghezza di circa 20 metri, è forata per consentire il passaggio dell'aria. Ogni tubazione è connessa ad una camera di calma per la distribuzione dell'aria.

Le tubazioni di insufflazione dell'aria all'interno del cumulo sono appoggiate alla platea, realizzate in materiale plastico (polietilene ad alta densità) e dotate di fori per il passaggio dell'aria; vengono appoggiate sulla platea sulla quale sarà posto il materiale da trattare e ricoperte dal rifiuto.

Al momento di rimuovere il materiale, bisognerà preventivamente sfilare le tubazioni con l'ausilio di un mezzo meccanico (trattore o pala meccanica) agganciandole e trainandole.

I tre elementi principali del sistema completo sono quindi:

- a. il sistema di ventilazione;
- b. il telo di copertura;
- c. il software di gestione.

a. Sistema di Ventilazione

L'aria in uscita dal ventilatore arriva in una camera di calma opportunamente dimensionata e realizzata in acciaio inox. Lo scopo di questo dispositivo è quello di distribuire in maniera uniforme il flusso sui sei condotti di alimentazione delle tubazioni di distribuzione dell'aria nel cumulo che da esso dipartono.

L'aria fornita dal ventilatore è insufflata nel materiale tramite sei condotte complete di fori per la diffusione dell'aria nel cumulo, disposte parallelamente tra loro, e a distanza di un metro, per tutta la lunghezza del cumulo.

Un'estremità è chiusa, mentre l'altra è alimentata dal ventilatore.

La caratteristica peculiare dell'impianto ipotizzato è la possibilità di mobilità dello stesso. A tale scopo, tutte le unità di equipaggiamento di insufflazione e controllo sono installate su una piattaforma leggera con guide da sollevare mediante carrello elevatore.

Tutte le apparecchiature installate sulla piattaforma sono adatte per l'ambiente esterno; la parte elettrica della fornitura è inoltre coperta da una piccola tettoia in acciaio.

Il quadro elettrico è costituito da alimentatore, interruttore I/O e convertitore di frequenza che gestisce la velocità del ventilatore e consente l'impostazione in base all'analisi del processo effettuata dall'operatore o secondo la routine di monitoraggio effettuata dal sistema di controllo.

Il sistema di controllo viene completato da un quadro industriale contenente tutti i moduli di segnale e un PC industriale con il software di gestione.

Il sistema di insufflazione utilizza ventilatori da circa 2.000 mc/h con una prevalenza di circa 400 mm di colonna d'acqua.

Collegato al gruppo di ventilazione, all'interno di un box realizzato con pareti tipo sandwich in lamiera verniciata e intercapedine isolante, sono anche contenuti i dispositivi elettronici di controllo del sistema posti sul campo, e precisamente:

- Serie di moduli di Input/Output che comandano ventilatore ed elettrovalvola per la bagnatura della massa, e che ricevono i segnali analogici relativi alla temperatura del cumulo.
- Inverter di controllo della portata del ventilatore, che funziona variando la frequenza della corrente di alimentazione del ventilatore e quindi anche la velocità di rotazione e la portata.

b. Telo di copertura

Il telo utilizzato per confinare le masse da stabilizzare è realizzato con l'utilizzo di due diversi tipi di materiali: una parte centrale in telo traspirante ed una bordatura esterna in telo in polietilene armato.

La parte centrale è costituita da una porzione rettangolare di telo permeabile all'aria, che ha la funzione di depurare dagli odori e lasciare uscire all'esterno l'aria insufflata nel cumulo. Le dimensioni sono pari a circa 10 x 16 metri, e coprono la parte superiore del cumulo.

Attorno alla parte centrale è cucita una bordatura realizzata in polietilene armato, con soluzioni che hanno lo scopo di permettere il bloccaggio del telo sul cumulo e di convogliare l'aria insufflata verso la parte superiore. Questa bordatura è larga circa 2 metri su ogni lato.

Le dimensioni del telo sono tali da coprire completamente il cumulo e da distendersi anche sulla pavimentazione per alcune decine di centimetri.

Il telo è fermato nella corretta posizione da una serie di anelli di opportune dimensioni, realizzati in acciaio e cuciti a distanza regolare sul bordo esterno del telo e da tratte di tubo tipo Aperflat da 100 mm di diametro, della lunghezza di circa 2,5 m, riempite di sabbia per appesantirlo e chiuse alle estremità.

La prima operazione da compiere per bloccare il telo dopo che questo è stato posto sul materiale, è quella di posizionare attorno al cumulo, sulla porzione di telo che ricade sulla pavimentazione, i tubi Jamaica. La disposizione dei tubi Jamaica permette di mantenere nella corretta posizione il telo, esercitando una pressione uniforme sulla parte di telo a terra.

Per garantire il completo bloccaggio del telo, sono presenti gli anelli d'acciaio su menzionati; su ognuno di questi è fissato una fettuccia con moschettone, che viene richiuso sull'anello stesso dopo essere stato girato attorno al tubo Jamaica.

c. Software di Gestione

Nel sistema di controllo è installato il programma di gestione e i moduli di ingresso/uscita sono integrati nell'elettronica degli inverter. Il sistema di controllo è dotato di monitor, tastiera. Il sistema di controllo e gli accessori sono installati su una struttura speciale che consente la gestione del modulo senza particolari rischi per l'apparecchiatura. La centralina contenente il sistema di controllo è adatta ad una gestione esterna.

La strumentazione di campo consiste in una sonda di temperatura per ogni cumulo da trattare. La sonda è del tipo termo-resistenza PT100 ad infilzo con stelo di lunghezza 1200 mm.

Più in dettaglio, il sistema di controllo gestisce le portate d'aria facendo variare la frequenza di funzionamento degli inverter dei ventilatori (e quindi la loro velocità e portata); la regolazione delle portate avviene in base all'algoritmo impostato, sulla base delle letture di temperatura rilevate dalla sonda di temperatura, collegata alla macchina tramite apposita presa. In ogni caso, l'operatore può anche intervenire manualmente impostando i parametri di processo in autonomia.

Il sistema di controllo può inoltre gestire un eventuale sistema di bagnatura a) del cumulo mediante relè per l'elettrovalvola di comando.

Il sistema di controllo permette, come detto, la regolazione in automatico del processo, con intervento da parte dell'operatore solo in fase di avviamento del lotto in lavorazione e occasionalmente per controllare l'andamento del processo. I dati raccolti dalle sonde di temperatura e i dati di utilizzo del sistema di ventilazione sono memorizzati su grafico e tabella insieme ai dati caratteristici del lotto (pesi, date di inizio e fine processo, ecc., inseriti dall'operatore), e possono essere stampati o estratti per ulteriore elaborazione.

4

Il sistema di controllo offre eventualmente anche la possibilità per il gestore dell'impianto di sfruttare il controllo remoto dell'impianto, con questo il gestore è in grado di leggere i dati di processo e gestire il processo dagli uffici dislocati in altre aree. Infine, il sistema di controllo registra i dati raccolti. Con questo è possibile analizzarli e fare qualche valutazione di processo.

L'operatore economico potrà proporre e utilizzare, previa accettazione da parte della Stazione Appaltante, sistema alternativo con caratteristiche e prestazioni equivalenti in ogni caso non inferiori a quelle sopra descritte.

6. Dovranno inoltre essere rispettate tutte le disposizioni in materia emanate dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare nr. 0005982 del 22/04/2016 e le Ordinanze emanate nel merito dal Presidente della Regione Siciliana.

7. Ad integrazione dei mezzi e delle attrezzature già presenti presso l'impianto l'Operatore Economico dovrà dichiarare di possedere/avere la disponibilità dei mezzi/attrezzature per il trattamento delle quantità per le quantità totali e giornaliere massime in grado di accettare, al fine di prevenire eventuali interruzioni del servizio.

8. Durante tutto il periodo del presente appalto l'Operatore Economico dovrà riconoscere direttamente al Comune di Castelbuono delle royalties pari ad € 5,20 per ogni tonnellata di rifiuti ricevuto (sia FORSU che Strutturante) così come previsto nel quadro economico della presente gara. Tale royalties deriva da precedenti accordi tra la proprietà e il Comune Castelbuono.

9. Durante tutto il periodo del presente appalto l'Operatore Economico dovrà riconoscere direttamente alla Società Ecologia e Ambiente S.p.A. in liquidazione gli oneri concessori demaniali, il cui importo è già incluso nel quadro economico della presente gara.

10. Alla conclusione del servizio di gestione del presente appalto, entro i successivi 15 giorni, l'Operatore Economico dovrà restituire il sito nelle condizioni in cui lo ha ricevuto (salvo i normali casi di usura dei mezzi e dei materiali) e libero da ogni mezzo, attrezzatura, manufatti, materiali, prodotti e rifiuti di ogni genere non appartenenti alla Stazione Appaltante. Il verificarsi di tali attività è vincolante per il rilascio del certificato di regolare esecuzione del servizio nonché per lo svincolo della polizza fidejussoria.

Capo II - Disciplina contrattuale

Art. 3

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

1. L'Operatore Economico è l'unico interlocutore e responsabile del presente appalto per tutte le attività richieste, dal prelievo al trasporto allo smaltimento, presso impianti autorizzati.
2. L'Operatore Economico dovrà possedere, a pena di esclusione l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per i servizi oggetto della gara.

Art. 4

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN SEDE DI GARA

1. Le Ditte partecipanti dovranno produrre in sede di gara la seguente documentazione:
 - a. relazione dettagliata circa le caratteristiche tecniche delle attrezzature/macchinari per l'espletamento del servizio eventualmente da integrare a quelle già esistenti;

- b. informazioni sulle caratteristiche dell'impianto di trattamento utilizzato specificando le relative autorizzazioni da esse possedute per l'esercizio dell'attività di trattamento, il processo di trattamento, la capacità e la capienza garantita per il servizio;
- c. elenco dei mezzi utilizzati (targa e copia carta di circolazione) che verranno utilizzati per l'effettuazione del servizio con relative necessarie autorizzazioni;
- d. attestazione di avvenuto sopralluogo presso l'impianto di Compostaggio sito in C/da Cassanisa nel territorio di Castelbuono, avente oggetto la presa visione dei punti di svolgimento del servizio, delle attuali condizioni del sito e dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti.

Art. 5

CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIE E TECNICHE, DELLE DITTE PARTECIPANTI

1. L'Operatore Economico partecipante alla gara dovrà produrre, al fine di compenetrare la più ampia partecipazione alla gara da parte degli operatori economici che competono nel settore in oggetto, assicurando, al contempo, la necessaria garanzia tecnico finanziaria per l'esercizio della fornitura e relativo servizio, le seguenti dichiarazioni:

- Requisiti di idoneità professionale (ex art. 83 comma 1) lettera a del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- Iscrizione alla C.C.I.A.A. per i servizi connessi.
- Iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152 del 03 aprile 2006;
- Requisiti di capacità economica e finanziaria (ex art. 83 comma 1 lettera b) del D.Lgs-50/2016 e ss.mm. e ii.
- Disporre di un fatturato globale d'impresa annuo (anno di riferimento 2019) precisato nel suo ammontare, in cifre ed in lettere, al netto dell'IVA, almeno pari al 70% dell'importo dell'appalto al fine di garantire la capacità economica e organizzativa adeguata al servizio richiesto.
- Per i Raggruppamenti costituiti/constituendi e per i Consorzi. il requisito deve essere posseduto dalla capogruppo nella misura minima del 50% e per la restante percentuale cumulativamente dalla/e mandante/i consorziata/consorziate ciascuna con un minimo del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento. Ad ogni modo dovrà esserci piena corrispondenza al possesso dei requisiti di qualificazione e quota parte dell'esecuzione dei servizi.

§ § §

2. Polizza assicurativa a copertura rischi Responsabilità Civile, per il risarcimento di eventuali danni procurati durante le fasi di esecuzione del servizio in argomento, nonché, nel corso della conduzione delle fasi funzionali al servizio stesso. Tale polizza, ai sensi del D.M. 08/10/1996 e ss.mm. e ii. dovrà garantire un massimale di € 1.000.000,00 (Un milione di euro) per ricomprendere sia la responsabilità civile (danni a cose, persone e da interruzione di esercizio) che la responsabilità ambientale (spese di messa in sicurezza, danno ambientale).

3. Per i Raggruppamenti costituiti/costituendi e per i Consorzi, il requisito deve essere posseduto da ciascun operatore economico raggruppato che, effettivamente, svolgerà il servizio di trasporto e conferimento previsto nel presente capitolato.

§ § §

4. Requisiti di capacità tecnica e professionale (ex art- 83 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.):

- Aver svolto negli ultimi tre anni servizi similari per Enti pubblici e privati (specificando i rispettivi importi, date e destinatari) per un importo non inferiore all'importo complessivo della gara (€ 400.000,00). Si precisa, che possono essere inseriti, ai fini del raggiungimento dell'importo suindicato, i servizi iniziati al 01/01/2017 e terminati entro il 31/12/2019.
- Per i Raggruppamenti costituiti/costituendi e per i Consorzi, il requisito deve essere posseduto dalla capogruppo nella misura minima del 50% e per la restante percentuale cumulativamente dalla/e mandante/i consorziata/consorziate ciascuna con un minimo del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento.
- Ad ogni modo dovrà esserci piena corrispondenza tra possesso dei requisiti di qualificazione e quota per l'esecuzione dei servizi.

5. Avere disponibilità di un impianto di biostabilizzazione mobile secondo le caratteristiche al precedente art. 2. Il suddetto impianto deve essere autorizzato ai sensi dell'art. 208 comma 15 del DLgs. 152/2006 e ss.mm e ii. per il trattamento della frazione umida del rifiuto solido urbano per lo svolgimento di campagne di attività di recupero, operazione R3 di cui all'allegato C Parte IV del D.L. vo 152/2006 e ss.mm. e ii. L'impianto dovrà essere completato con attrezzature di controllo dell'attività di biostabilizzazione costituito da quadro elettrico di controllo, sistema di ventilazione (ventilatori di idonea portata, collettori etc.), dotazione hardware e software di controllo locale ed in remoto, atta a misurare i parametri dell'aria al fine di mantenere le condizioni ideali all'interno del sacco. Dovranno essere anche monitorati i parametri in uscita dell'aria dal biofiltro.

6. Avere un Responsabile tecnico per la conduzione dell'impianto con idonea preparazione e formazione. Nonché manutentori abilitati alla attività richiesta per la gestione dell'impianto.

Art. 6

DISPOSIZIONI RIGUARDANTI L'APPALTO.

1. La partecipazione alla gara comporta di per sé accettazione del presente Capitolato e dei suoi allegati da parte dell'Operatore Economico ed equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione delle condizioni che regolano il servizio riportato nel presente Capitolato.
2. L'Operatore Economico partecipante alla gara deve prendere visione dei luoghi oggetto dell'appalto presso l'impianto di c. da Cassanisa a Castelbuono (PA).
3. Per il sopralluogo relativo alla visita dei luoghi ci si può riferire al personale della SRR Palermo Provincia Est s.c.p.a. (Arch. Antonino Velardi 335 8713614). Si precisa che per detto sopralluogo verrà rilasciata attestazione.

4. L'Operatore Economico aggiudicatario non potrà eccepire, durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati.
5. L'accettazione del presente Capitolato equivale inoltre a dichiarazione implicita di avere nella propria disponibilità le attrezzature ed i mezzi necessari per lo svolgimento del servizio richiesto.
6. L'Operatore Economico aggiudicatario è obbligato a fornire tempestivamente su richiesta del Committente le certificazioni previste nel presente capitolato.
7. La stazione appaltante si riserva la possibilità di affidare il servizio in via d'urgenza. Inoltre, la SRR Palermo Provincia Est s.c.p.a. si riserva la facoltà di proroga della fornitura del servizio ai sensi dell'art. 106 comma 1 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. limitatamente al tempo necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente, e ciò agli stessi patti, condizioni e prezzi, riservandosi di chiederne di più favorevoli.
8. L'Operatore Economico dovrà pretendere dai Comuni Soci che conferiranno all'impianto che il materiale da trattare, FORSU e Strutturante, sia di ottima qualità.

Art. 7

PARTI CONTRATTUALI

1. I soggetti destinatari dei diritti ed obblighi nascenti dal presente Capitolato sono:
 - l'Operatore Economico appaltatore del servizio ovvero l'A.T.I. che risulterà comunque responsabile per il servizio in oggetto;
 - i Comuni Soci della SRR Palermo Provincia Est s.c.p.a, che, singolarmente e sulla base delle disponibilità di conferimento, contrattualizzeranno direttamente con l'Operatore Economico appaltatore del servizio.

Capo III — Termini per l'esecuzione

Art. 8

MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. L'esecuzione del servizio dovrà avvenire entro i 15 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta aggiudicazione, secondo le indicazioni impartite dalla SRR Palermo Provincia Est s.c.p.a. - ed avrà durata di quattro mesi più altri eventuali quattro mesi e comunque fino all'esaurimento dell'importo complessivo del servizio.
2. La stazione Appaltante, si riserva la facoltà, al fine di prevenire criticità ambientali, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm- e ii., di procedere alla consegna del servizio in via d'urgenza, in pendenza della stipula del contratto;
3. Il servizio si dovrà svolgere per 6 (sei) giorni a settimana, da lunedì a sabato secondo un calendario concordato tra le parti.
4. Il mancato rispetto del piano comporterà l'applicazione di penale, fatte salve cause di forza maggiore come successivamente precisalo all'art. 9, cause che comunque dovranno essere necessariamente certificate trasmettendo le relative comunicazioni via fax o e-mail.



5. Sono a totale carico dell'Operatore Economico lo svolgimento delle operazioni e direttive gestionali per l'espletamento del servizio in questione.
6. L'Operatore Economico assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone, all'ambiente ed a beni, tanto del Gestore stesso quanto dei Comuni e/o della SRR e/o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.
7. L'Operatore Economico aggiudicatario deve fornire un numero telefonico attivo 24 ore su 24 per ricevere i fax e le comunicazioni da parte dei Comuni conferitori anche nei giorni di domenica e festivi, e nominare un responsabile dell'appalto.
8. In ogni caso l'Operatore Economico aggiudicatario deve garantire la reperibilità telefonica di un suo Responsabile tecnico in qualunque momento.

Art. 9

OBBLIGHI DI CONTINUITA' DEI SERVIZI

1. I servizi oggetto dell'appalto contemplati nel seguente capitolato, sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e ai sensi ed effetti D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Parte IV, costituiscono attività di pubblico interesse. finalizzata ad assicurare un'elevata protezione ambientale.
2. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero l'aggiudicatario dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella legge 12/06/1990 n. 146 e ss-mm.ii. per l'esercizio dello sciopero nei servizi pubblici essenziali.
3. L'Operatore Economico dovrà sempre usare nella conduzione dei servizi la diligenza del "buon padre di famiglia" ai sensi dell'art. 1176 del Codice civile.
4. Il servizio in appalto non potrà in nessun caso essere sospeso o abbandonato, salvo cause di forza maggiore che comunque dovranno essere documentate.
5. Non sono considerati cause di forza maggiore e di conseguenza saranno sanzionati ai sensi del presente capitolato, gli scioperi del personale direttamente imputabili all'aggiudicatario quali, a titolo di esempio, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni o il mancato rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro. In caso di sciopero. il servizio non espletato deve essere recuperato nelle successive 24 ore successive allo stesso.
6. L'appalto comprende tutte le prestazioni ed i servizi specificati nel presente capitolato e comunque ogni onere relativo al personale ed alla sua gestione, alle attrezzature ed ai mezzi compresa la loro manutenzione e gli interventi di riparazione.


Art. 10

PENALITÀ

1. Qualora non venissero rispettate le frequenze e i carichi previsti nei programmi settimanali concordati tra le parti relativamente all'esecuzione del servizio sarà applicata una penale pari al 10 % dell'importo del servizio giornalmente non reso.

2. Inoltre, in caso di criticità connesse alla gestione del servizio, la Stazione Appaltante, oltre alle rispettive penali applicate dai singoli Comuni di cui al precedente comma, potrà richiedere presso altre ditte il servizio non prestato nei termini sopra indicati e ciò addebitando gli eventuali maggiori costi sostenuti, in danno all'Operatore Economico inadempiente, salvo riservarsi ogni altro diritto o azione.
3. L'importo della penale sarà trattenuto sull'ammontare delle fatture ancora non pagate e, in difetto, sulla cauzione.
4. In caso di ripetuto mancato rispetto della pianificazione settimanale concordata con i Comuni conferitori da parte dello Operatore Economico o in casi di gravi difformità nel trattamento della FORSU laddove non siano accertate cause di forza maggiore, ai singoli Comuni è riservata la facoltà di determinare la risoluzione del contratto.
5. Le predette penalità non saranno applicate esclusivamente in situazioni di causa di forza maggiore (catastrofi naturali, cause meteorologiche che impediscono il transito dei mezzi, assenze di energia elettrica del fornitore pubblico di durata non inferiore a 24 ore debitamente documentate dal gestore erogatore dell'energia elettrica); mentre per qualsiasi altra motivazione l'Operatore Economico non potrà eccepire l'applicazione delle penali nella misura prima descritta.

Art. 11
VERIFICHE

1. Si riconosce il diritto alla Stazione appaltante di esaminare l'andamento dei servizi eseguiti e di contestarli entro i 30 giorni successivi al concreto avvio del servizio.
 2. Tutte le attività di legge e normative sui rifiuti e la circolazione stradale vigenti o che potrebbero essere emanate nel corso dell'appalto, dovranno essere rispettate.
 3. È fatta salva la facoltà della SRR Palermo Provincia Est s.c.p.a., in ogni momento, di modificare ed integrare le attività di gestione e verifica del servizio in argomento in funzione all'introduzione di nuovi o diversi obblighi di legge ovvero ad altri obblighi di prossima istituzione.
 4. È fatto obbligo all'Operatore Economico, anche ai fini del monitoraggio dei rifiuti prodotti e consentire il rispetto delle procedure aziendali, di trasmettere ai Comuni conferitori mensilmente, un report cartaceo e informatico aggiornato relativo alle quantità di FORSU trattata, dell'andamento dell'impianto nonché ogni altra informazione, inerente il servizio, che l'Azienda riterrà opportuno richiedere.
 5. In caso di non conformità riscontrata alle verifiche, false dichiarazioni, di non rispetto delle normative o per altri gravi motivi ostativi, il servizio potrà essere revocato senza alcun onere per la SRR Palermo Provincia Est s.c.p.a. e/o i Comuni conferitori, scorrendo la graduatoria di gara e incamerando il deposito cauzionale definitivo costituito secondo le previsioni del bando di gara.
- 

Capo IV — Disciplina economica

Art. 12

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'aggiudicatario si impegna ed obbliga ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;
2. I Comuni conferitori effettueranno pertanto le disposizioni di pagamento sul conto corrente bancario o postale dedicato i cui estremi identificativi dovranno essere comunicati dall'Operatore Economico aggiudicatario nei termini della legge 136/2010 e ss.mm.ii. corredati dalle informazioni ivi previste.

Art. 13

PAGAMENTO

1. Il pagamento del corrispettivo (basato sulla offerta di aggiudicazione) sarà effettuato a 30 giorni data fattura a mezzo bonifico bancario.
2. La fattura dovrà essere accompagnata da una tabella riepilogativa dei movimenti effettuati e dei quantitativi trattati nel periodo di riferimento della contabilizzazione e di ogni altra informazione necessaria alla liquidazione così come descritto al precedente art. 11 comma 5.
3. La fattura verrà verificata dai Responsabili dei Comuni conferitori ed il pagamento verrà effettuato previa verifica DURC ed Inadempienze Esattoriali.
4. È esclusa qualsiasi anticipazione di somme all'Operatore Economico.

Capo V — Garanzie

Art. 14

GARANZIA PROVVISORIA (art- 93 comma 1 del D. Lgs- 50/2016)

1. Si rinvia al bando di gara.

Art. 15

GARANZIA DEFINITIVA (art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.)

1. Si rinvia al bando di gara.

Capo VI — Disposizione per l'esecuzione

Art. 16

CESSIONE DEL CONTRATTO

1. È vietata espressamente, la cessione anche parziale del contratto..

Art- 17

RISOLUZIONE

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, i Comuni conferitori potranno risolvere di diritto ai sensi dell'art.1456 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Gestore con raccomandata a/r e/o a mezzo PEC, il Contratto nei seguenti casi:
 - a. se l'Operatore Economico aggiudicatario cede il contratto a terzi, in tutto o in parte, senza autorizzazione del Committente;

- b. se l'Operatore Economico aggiudicatario si rende inadempiente agli obblighi stabiliti dalla Legge e/o dal presente Capitolato;
- c. se l'Operatore Economico aggiudicatario nel dar seguito agli obblighi di cui al presente Capitolato dimostra imperizia o negligenza tale da compromettere la qualità del servizio reso;
- d. in caso di danni significativi creati al patrimonio della Stazione appaltante;
- e. in caso di false dichiarazioni o comunicazioni ostantive degli organi competenti o decadenza delle autorizzazioni.
- f. perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei servizi quali la sospensione, l'irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- g. Inadempienza accertata sulle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza sul lavoro e sulle assicurazioni obbligatorie.

Capo VII — Disciplina del subappalto

Art. 20

SUBAPPALTO

1. Le modalità di subappalto saranno quelle previste dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Capo VIII — Disposizione in materia di sicurezza

Art. 21

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

(art. 26 D.lgs. 81/2008)

1. L'Operatore Economico aggiudicatario è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 26 del Decreto legislativo n. 81 del 09/04/2008 e ss-mm.ii.
2. Al contratto di appalto sarà allegato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza che costituirà parte integrante del contratto.
3. Le gravi o ripetute violazioni del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza da parte dell'Operatore Economico aggiudicatario, comunque accertate, costituiscono giusta causa di risoluzione del contratto.

Art. 22

OBBLIGHI DI RISPETTO DEL C.C.N.L.

1. Per lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto e per tutta la sua durata, l'Operatore Economico aggiudicatario dovrà disporre di personale idoneo all'espletamento del servizio stesso (manutentori e direzione tecnica). Al personale impiegato dovrà essere assicurato il medesimo trattamento economico e normativo previsto dalle normative e leggi vigenti e dal vigente C.C.N-L. applicabile.



2. L'Operatore Economico dovrà essere in grado, in ogni momento, di dimostrare l'osservanza delle disposizioni in materia previdenziale, assicurativa ed assistenziale, mediante documentazione comprovante l'adempimento dei rispettivi obblighi-

Capo IX — Controversie

Art. 23

FORO COMPETENTE

Si rimanda alle indicazioni di bando.

Capo X — Norme Finali

Art. 24

TRATTAMENTO DEI DATI E RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Si rimanda alle indicazioni di bando.

Art. 25

SPESE DI CONTRATTO

Sono a carico dell'Operatore Economico tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ad eccezione di quelli che fanno carico ai Contraenti per legge.

Il Gestore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'Imposta sul Valore Aggiunto; conseguentemente, al Contratto normativo dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. n. 131/86, con ogni relativo onere a carico del Gestore.

Il Responsabile Unico del Procedimento.

Arch. Antonino Velardi